



L'intesa Ieri allo scalo Farini, Comune, Regione e Fs

Firmato l'accordo con Fs Verde al 65% e grattacieli Cantieri al via in tre anni Sala: ferita storica sanata Maroni: lavoro di squadra

IL VERDE

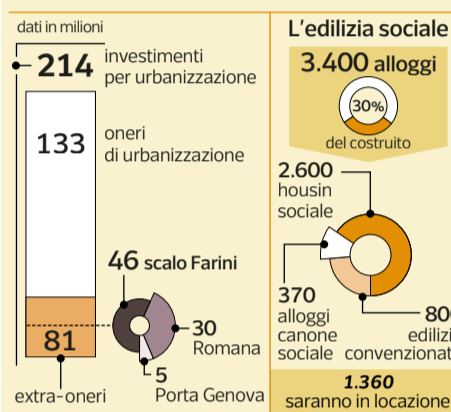
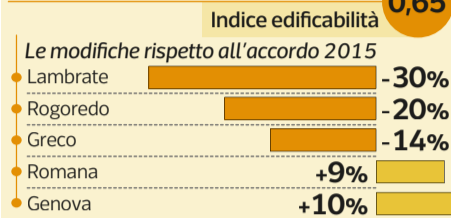


LA CIRCLE LINE FERROVIARIA



* Funzioni non residenziali (uffici, negozi, artigianato, logistica) ** Studio di fattibilità per la collocazione delle nuove stazioni, la costruzione di quella Stephenson e l'adeguamento delle stazioni San Cristoforo, Greco e Romolo

LE VOLUMETRIE



no dalle plusvalenze derivanti dalla vendita dell'area a cui si aggiungono 22 milioni per finanziare le nuove stazioni di Tibaldi e Romana, cinque milioni serviranno per migliorare l'accessibilità alla stazione di Greco-Pirelli, mentre 20 milioni saranno destinati a quella che è la novità di questo accordo di programma: la stazione di Dergano. «L'obiettivo per la Circle Line — spiega Mazzoncin — è quello di aumentare il numero di fermate in ambito urbano in modo da dare con servizi ferroviari, che poi proseguono sulla lunga percorrenza, dei servizi di tipo metropolitano con fermate a distanza media di un chilometro e frequenze di tipo metropolitano che possono arrivare anche a tre minuti».

Nelle casse di Palazzo Marino entreranno oneri ed extraoneri per circa 214 milioni di euro legati all'urbanizzazione delle aree: 133 milioni per gli oneri di urbanizzazione, 81 milioni per gli extraoneri (80 da parte di Fs, uno da Savills) di cui 46 destinati alla trasformazione di Farini 30 per Romana e cinque per Genova.

Dopo la ratifica si passerà alla fase attuativa. Sicuramente, molto delicata. L'accordo prevede l'obbligo per gli operatori di procedere con concorsi aperti per la realizzazione dei masterplan oltre che per i parchi, gli spazi pubblici e gli edifici pubblici più rilevanti.

«A questo punto — dice Sala — la palla da un lato rimane dal lato delle istituzioni che continueranno a vigilare, ma dall'altro passa nelle mani di Fs». Con la speranza, parola del sindaco «che si veda qualcosa già entro la fine del mandato».

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ipotesi di progetto



I rendering
A fianco, lo scalo Farini immaginato dallo studio Boeri. Sotto a sinistra quello di Cino Zucchi allo scalo Romana



L'anello verde
Le idee dello studio Tagliabue per gli scali ferroviari di Greco, qui sopra a destra, e Porta Genova, sotto

Basilio Rizzo (MiC)



«Troppi vantaggi per le Ferrovie Cittadini offesi»

Basilio Rizzo, lei è stato tra i grandi oppositori dell'accordo e lo è tuttora. Perché?

«I vantaggi sono tutti per le Ferrovie, che vengono trattate come un'immobile che deve trarre vantaggio da una proprietà fondiaria. Ma questo bene era dei milanesi, affidato a Fs per far arrivare i treni. Se i treni non ci sono più, dovrebbe essere restituito ai milanesi».

Rispetto all'ipotesi del 2015 ci sarà più verde e più edilizia sociale. Che ne pensa?

«La mozione del Consiglio chiedeva due terzi a verde, cioè il 66 per cento. Invece è il 65. Poco meno, ma è il significato simbolico: il padrone decide. Per il costruito abbiamo gli stessi metri quadri del vecchio accordo, ma in altezza con i grattacieli. L'edilizia sociale prevista è inferiore a quella obbligatoria fissata dal Pgt per gli ambiti di trasformazione urbana. E poi c'è la questione di stile».

Cioè?

«L'aver firmato allo Scalo Farini è un segno di resa al più forte. Gli accordi di programma si firmano nelle sedi istituzionali, in Comune o in Regione. È come quando Berlusconi riceveva a Palazzo Grazioli e non a Palazzo Chigi».

C'è stata anche una fase di consultazione dei cittadini.

«La parte di consultazione è finita da poco e il fatto di aver già firmato l'accordo in qualche modo cancella la credibilità del percorso. Gli spettatori hanno assistito a una partita con i giocatori in campo, mentre gli allenatori si mettevano d'accordo sui risultati. L'esito era già deciso a priori, questa è un'offesa alla partecipazione».

In aula come finirà?

«Temo che avremo una sorta di patto del Nazareno: il patto ferroviario. Si è ricostituita una maggioranza politica che è quella degli affari».

Ro. Ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Monguzzi (Pd)



«Il dialogo ampio ha assorbito dubbi e critiche»

Carlo Monguzzi, lei era stato molto critico sul precedente accordo di programma. Cosa è cambiato nel nuovo testo di cui lei è stato protagonista rispetto al vecchio?

«L'ho votato comunque per fiducia al sindaco Pisapia, però nel vecchio accordo mancavano molto verde e le case per chi non si può permettere un affitto a prezzo di mercato. E diversamente da prima non ci sarà un solo grandissimo polmone verde in Farini, ma polmoni verdi in tutti gli scali. Vuol dire più alberi per la qualità del vivere e contro lo smog».

Più verde, ma stesse volumetrie. Da ambientalista non la preoccupa?

«Penso che il costruito sia sempre troppo e non lo dico da ambientalista ma da quali e quante sono le esigenze della città. Però quel 30% destinato all'edilizia convenzionata e all'housing sociale è un fatto molto importante. Oltre a un 40% in affitto a canoni bassi».

Grattacieli come funghi?

«Ci potrà essere una crescita in altezza ma quello che mi auguro è che possa portare a una non crescita. Non credo che dovremmo aver paura di tanti grattacieli perché non ci sono le condizioni economiche. A meno che non sia il Qatar a comprare mezza Milano».

Ci sono le condizioni perché il Consiglio ratifichi l'accordo?

«Si poteva fare di meglio come sempre nella vita. Però con i vincoli che avevamo, abbiamo fatto un ottimo lavoro. Siamo riusciti a coinvolgere decine di migliaia di persone e abbiamo indetto almeno 30 udienze pubbliche e dato la parola a chiunque l'ha chiesta».

Passerà?

«Penso di sì. Ci sono state delle critiche che però si sono riassorbite con l'aumento di verde e delle case per i ceti deboli. Se non sarà consenso unanime, poco ci manca».

M. Gian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO OROLOGI
GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO ORO PURO
34,30
euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
23,80
euro al grammo